

Prima edizione – Concorso “Energy & Lighting Ideas 2009”

Norme di partecipazione e premi

1. L'iniziativa è riservata agli studenti italiani, singoli o in gruppi, coordinati da un docente tutor, con più di 14 anni il 1° settembre e meno di 20 anni il 30 settembre 2009, che frequentano le scuole superiori. È necessaria la conoscenza dell'inglese.

2. I candidati devono presentare studi o progetti originali e innovativi realizzati sui temi dell'Energia e dell'Illuminazione tecnica e scenografica. Il prototipo potrà avere una dimensione massima di 190 cm x 90 cm. Il testo scritto non deve superare le 10 pagine, con al massimo ulteriori 10 pagine di eventuali grafici, foto, illustrazioni. È necessaria ai fini della valutazione la sintesi di una pagina in italiano e la traduzione della stessa in inglese. Nella fase di ammissione, la Giuria esamina solo la documentazione cartacea.

3. Tra i progetti pervenuti, la Giuria, a suo insindacabile giudizio, decide i

seguenti riconoscimenti:

A - partecipazione ad eventi internazionali (riservata al project leader. Viaggio e vitto inclusi) – 1° 2° e 3° premio • 12^a

ESI esposizione scientifica internazionale (www.milset.org), Nabeul (Tunisia), 13-18 luglio 2009.

B – pubblicazione su riviste-specializzate – 1° 2° e 3° premio (descrizione completa del progetto)

4° e 5° premio (sintesi del progetto); • “AEIT”

pubblicato da AEIT - Federazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni; • “Il Giornale dell'Ingegnere” pubblicato dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano

C - altri riconoscimenti

4. Pubblicazione sui siti web del Comitato Promotori del C.I.E.

5. Visita ad un centro di ricerca, ad un laboratorio e/o a uno stabilimento per la produzione industriale situati nel territorio di appartenenza della scuola a cui è iscritto il/i partecipanti premiati.

D - riconoscimento agli insegnanti-

6. Pubblicazione omaggiata a 3 professori che hanno contribuito alla realizzazione dei primi 3 lavori premiati.

I progetti in triplice copia e la sintesi in italiano e in inglese, unitamente a: modulo di partecipazione (scaricabile dal sito www.fieramilanotech.it), certificato di iscrizione rilasciato dalla scuola, due foto-tessera, copia della carta d'identità devono pervenire via posta o consegnati a mano alla Segreteria del C.I.E. - Centro per l'Innovazione Energetica entro venerdì 3 aprile 2009 ore 17.00. È richiesto anche il contestuale invio del lavoro scritto via e-mail a: segreteria@progettocie.org; www.fieramilanotech/energy&lightingideas.htm

Entro il 30 aprile 2009 tutti i partecipanti otterranno una risposta in merito al lavoro presentato ai fini della realizzazione del prototipo.

La premiazione si terrà il 27/28 maggio 2009 presso lo stand del C.I.E. alle ore 12,30, al termine della Giornata dello Studente “+Energia dai Giovani”.

Con il patrocinio di Ministero + FAST + Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Con il contributo di Comitato Promotori del C.I.E.

Il Progetto Mediterraneo-Asia

Si tratta di un progetto organizzato da Oice, Assoconsult e Confindustria SIT con il Ministero dello Sviluppo Economico per il finanziamento delle missioni degli associati in 25 paesi dell'area del Mediterraneo e dell'Asia.

Le Società di ingegneria e consulenza italiane sono state formalmente invitate da enti pubblici dei paesi coinvolti nel Progetto, per fornire le proprie prestazioni tecniche che possano favorire l'incremento della dotazione infrastrutturale per lo sviluppo locale e l'attrazione di investimenti.

Da giugno 2008 sono stati approvati tredici progetti presentati da otto associati OICE in Albania, Croazia, Libia, Macedonia, Marocco, Repubblica Popolare Cinese e Serbia.

L'oggetto degli studi e delle consulenze portate avanti dagli Associati OICE riguarda la pianificazione territoriale e urbanistica, il recupero di zone desertiche, lo sviluppo di attività produttive, l'utilizzo dell'energia rinnovabile, la riconversione di aree industriali dismesse, la gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, lo sviluppo turistico. Due progetti sono indirizzati all'assistenza tecnica agli enti nazionali per la gestione delle strade di Macedonia e Serbia.

L'obiettivo è quello di identificare le problematiche e fornire soluzioni tecniche e organizzative per la manutenzione, protezione, uso, sviluppo e gestione delle reti stradali interessate.

Contratto di oltre 22 milioni di dollari da Eni Raffineria di Gela SpA per ABB

ABB, gruppo leader nelle tecnologie per l'energia e l'automazione, ha annunciato di essersi aggiudicata, nel primo semestre 2008, un contratto del valore di oltre 22 milioni di dollari da Eni Raffineria di Gela SpA per la fornitura chiavi in mano di una nuova sottostazione in alta tensione, dei sistemi integrati di automazione e di distribuzione elettrica e dei relativi servizi di ingegneria, installazione e messa in servizio.

Il contratto fa parte del piano di investimento di Eni per aumentare la produttività e l'affidabilità della raffineria siciliana che prevede la sostituzione dell'esistente con una nuova sottostazione isolata in gas (ABB GIS - Gas Insulated Switchgear). Inoltre l'interruttore compatto GIS ABB consentirà un'ottimizzazione dello spazio e semplificherà l'installazione di nuove linee di alimentazione previste per l'impianto.

Il progetto sarà completato a fine luglio 2009. “Siamo orgogliosi di contribuire alla modernizzazione e allo sviluppo della raffineria di Gela”, ha dichiarato Peter Leupp, responsabile ABB per la divisione Power Systems, “È un grande vantaggio per il cliente che ABB riesca a migliorare l'efficienza e l'affidabilità senza interrompere la produzione”.

Il sistema integrato di ABB di automazione e distribuzione elettrica fornirà, con un'unica architettura basata sul Sistema 800xA, la completa supervisione e il controllo della distribuzione elettrica della raffineria, garantendo inoltre la massima disponibilità di informazioni in tempo reale. Integrato di ABB di automazione e distribuzione elettrica fornirà, con un'unica architettura basata sul Sistema 800xA, la completa supervisione e il controllo della distribuzione elettrica della raffineria, garantendo inoltre la massima disponibilità di informazioni in tempo reale.



Convegno di Modulo e OICE al Made Expo di Milano

Dal 4 al 7 febbraio 2009 va in scena alla Fiera di Milano la seconda edizione della manifestazione dedicata al mondo del progetto e dell'edilizia ideata da MADE Eventi Srl e Federlegno-Arredo Srl, e Uncsaal. In questo contesto si terrà un convegno organizzato da BE-MA editrice con la partecipazione di OICE dal titolo: "Architetti internazionali per le Grandi Opere in Italia: la gestione dei cantieri complessi". "I lavori in corso" delle grandi firme internazionali dell'architettura commentati da chi gestisce localmente il progetto e l'esecuzione. I nomi più famosi dell'architettura internazionale, protagonisti dello straordinario momento di fermento progettuale italiano, lavorano in contesti globali molto differenti come know how tecnologico, struttura produttiva e professionale, ambito normativo, non ultimo come cultura. I loro progetti caratterizzati da una notevole complessità e innovazione raccontati dai progettisti "locali": dal Maaxi di Zaha Hadid a Roma agli hotel della Fiera di Milano di Perrault, la produzione, l'organizzazione del cantiere.

MADE expo
Milano Architettura Design Edilizia
Fiera Milano, Rho 05_09 Febbraio 2008

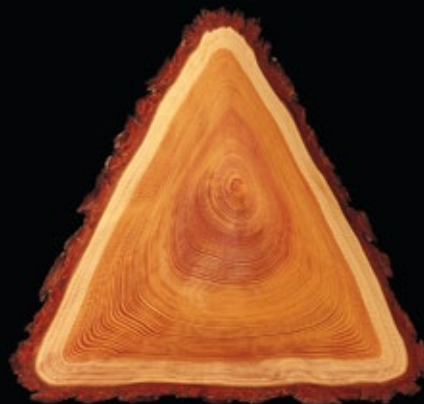
Progettare il paesaggio e il Verde urbano

Sono aperte le iscrizioni per partecipare, entro il 6 marzo prossimo, alla settima edizione del "Premio Internazionale Torsanlorenzo" 2009, che ha la finalità di promuovere la qualità del verde urbano e forestale attraverso la presentazione di progetti paesaggistici realizzati. Tre le sezioni: A - La progettazione paesaggistica nella trasformazione del territorio (Interventi di restauro, ripristino e recupero Ambientale; B: La cultura del verde urbano (La qualità degli interventi nella città: la piazza, il Verde di quartiere, il parco urbano e privato; C: Giardini privati urbani e suburbani.

Il premio è aperto agli architetti, paesaggisti, agronomi e forestali del mondo intero e agli altri professionisti che ne abbiano titolo, iscritti agli Albi Professionali nazionali ed internazionali. Sono esclusi i progetti già vincitori di altri premi. Gli autori dei tre migliori progetti (uno per categoria) riceveranno un premio di 2.500 euro. Verrà attribuito un premio di 1.000 euro agli autori le cui realizzazioni si saranno classificate al secondo posto. La premiazione dei vincitori avrà luogo nel corso di una manifestazione presso la sede convegnistica del Torsanlorenzo Gruppo Florovivaistico sabato 9 maggio 2009 alle ore 10.

"Il significato del premio e il suo valore dice Mario Margheriti presidente di Torsanlorenzo Gruppo Florovivaistico di Ardea (RM), che ha dato avvio all'iniziativa nell'anno 2003 - consiste nella costruzione e nella promozione della cultura del paesaggio, inteso come spazio da abitare e vivere e intorno al quale progettare la città oppure come luogo che da solo abbia la capacità di riqualificare ambienti spesso degradati". Alto il livello dei premiati arrivati da ogni parte del mondo nella scorsa edizione: dagli Stati Uniti all'Austria, dalla Giordania alla Slovenia all'Australia".

www.premiotorsanlorenzo.it



Diamo forma ai vostri progetti

holzbau
LEIMHOLZKONSTRUKTIONEN
STRUKTURE IN LEGNO LAMELLARE



“Un lungo cammino” 50 anni di ingegneria nel mondo

di Braccio Oddi Baglioni*

Questo libro –scritto a quattro mani- non vuole essere una storia personale ma la storia di una Società di Ingegneria (C. Lotti & Associati), una delle più longeve del nostro Paese ed –a suo tempo- fra i fondatori dell'Oice, di cui Carlo Lotti fu il secondo Presidente.

E' quindi con piacere che mi assumo il compito di questa breve sintesi.

L'opera divisa in tre parti è scritta –come ho detto- a quattro mani, Carlo Lotti, il fondatore della Società e Nino Gorio, un giornalista di viaggi (come egli si definisce) che ha dato alla sua parte un taglio interessante. La prima parte “una storia breve” è scritta direttamente da Carlo Lotti perché –come egli stesso dice nella introduzione- trovava “molto difficile trasmettere alla penna di un mediatore tutto il patrimonio di emozioni, di problemi, talvolta anche di dubbi”.

La seconda parte “paesi ed opere” è la parte più consistente ed è svolta inserendo le opere nell'ambiente fisico, etnico, sociale, aneddotico, dei diversi paesi. La terza parte “A come acqua, A come arte” è il ricordo della felice sintesi fra un mondo tecnico ed un gruppo di artisti che di tale sintesi hanno lasciato testimonianza. La “storia breve” ha inizio con la laurea di Carlo Lotti e la sua nomina ad assistente universitario; prosegue fra ricordi di guerra e prime modeste attività professionali, fino ad una data (luglio 1950) che segnò profondamente la sua vita di ingegnere.

Fu allora che Carlo Lotti assunse, per l'impresa costruttrice, l'incarico della progettazione esecutiva e della direzione del Cantiere della diga di San Giuliano, la più importante opera di allora nel Mezzogiorno; il superamento delle difficoltà di quell'opera –giudicata ai limiti della fattibilità che pure è tutt'oggi in pieno esercizio- segnarono il suo futuro.

L'Impresa costruttrice lo volle direttore tecnico centrale ma Carlo Lotti voleva essere più “ingegnere” che “imprenditore” e dopo qualche anno lasciò il pur prestigioso incarico: e così nacque lo Studio (aprile 1957). Ma in ogni pagina è sempre vivo il ricordo di quanti condivisero con Carlo Lotti questa avventura; da Ardito Desio, con la sua vitalità di scienziato e di esploratore, Francesco Penta con il suo fine spirito napoletano e Floriano Calvino di carattere introverso ma aperto ad una sincera amicizia. La “storia” si conclude con un “panta rei”, “nella vita tutto scorre ed in quello scorrere occorre entrarci a piedi pari con determinazione ma anche con consapevolezza; d'altra parte limitarsi a guardare non serve”.

La seconda parte “paesi ed opere” sarebbe risultata piuttosto arida se Nino Gorio non le avesse dato un taglio particolare da cui è risultata arricchita di notizie geopolitiche, sociologiche, popolari, aneddotiche. Così in Italia, già dal sotto-titolo “acqua azzurra, acqua cara” si intravedono gli excursus poetici nella “svizzera lucana”, sul sardo “porphyrio” o pollo sultano, sulla critica emergenza dell'acquedotto pugliese a seguito del terremoto (1980), sulla tenerezza degli straordinari paesaggi del Po, così bene ricordati nei film di Ermanno Olmi.

Gorio non può esimersi dal ricordo del famoso abbattimento del muro

di Berlino (1989); anche per ricollegarsi ad uno studio sul fiume Sava dove la Lotti lavorò con la Hydroprojekt di Praga per un progetto ONU diretto da un ingegnere russo (la riunione iniziale fu fissata per l'8 settembre 1968, i carri armati russi erano entrati in Praga venti giorni prima!

Nella parte dedicata al Medio Oriente troviamo un particolare ricordo dell'avventura iraniana con la ferrovia del Monte Zagros, progetto consegnato ma abbandonato a causa della rivoluzione degli Ayatollah; ma è anche un ricordo attuale sugli sforzi per l'assistenza all'Iraq, sotto l'incombere di continue minacce terroristiche. Un flash su due dighe in Arabia Saudita, sull'anello di Amman e sulla faticosa ricostruzione di acquedotti e strade in Afghanistan. Estremo Oriente ovvero “dar da bere alle giungle”: qui l'attenzione è soprattutto rivolta alle Filippine dove la Lotti opera da 30 anni ed ha realizzato progetti per 8 milioni di pesos.

E poi la Cina. La Lotti è in Cina dal 1981 e ne è uscita nel 2006 quando è giunta alla conclusione che il loro supporto era sempre meno richiesto.

Qui la storia è arricchita da aneddoti storici (la famosa nuotata di Mao nello Yangtze), alluvioni apocalittiche, conseguenze della rivoluzione culturale, i fatti di Tienammen, gli inizi dello sviluppo tumultuoso, il divario città-campagna, la sensibilità alla salvaguardia dei beni culturali. Nord Africa ovvero “acqua, deserti e libertà” dove gli spunti etnici e culturali si moltiplicano; come si evidenziano le divergenze (oggi di certo ridotte) fra i tre stati mediterranei (Tunisia, Algeria, Marocco); significativo l'esempio del concorso bandito dalla Lotti su incarico dell'Onu, fra ragazzi delle scuole elementari e medie sul tema “rispettare l'acqua”.

Intensa è stata la presenza della Lotti in questa parte dell'Africa in particolare nell'area del Sahara e del Sahel. Le dighe di Selingué sul fiume Niger, Bakolori sul fiume Sokoto, Goronyo sul Rima, ambedue del bacino del Niger e di Fom Gleita in Mauritania, per un totale di oltre 4 miliardi di metri cubi di invaso. Ma assieme alle dighe anche piccole opere quali i pozzi in Mali e Ciad (in totale 2700) di cui alcuni ad alimentazione fotovoltaica e “laghi collinari” (small dams) in Marocco.

Il Sud America si caratterizza non solo e non tanto per alcune opere importanti (dighe di Concepcion e di Nacaome in Honduras, acquedotto di Lima in Perù) ma per l'opera di assistenza alla popolazione nel devastato territorio dai due uragani Niño in Perù e Mitch in Centro America.

In Centro America un cenno a parte merita Cuba, dove la Lotti visse una intensa attività progettuale, nel cosiddetto “oriente”, stabilendo cordialissimi rapporti con tutte le controparti locali, fino al niet sovietico (erano gli anni '69-'71) che impose alle autorità locali la nostra esclusione e la sostituzione con ingegneri bulgari. Rimase nella Lotti il ricordo di quella gentile popolazione che è qui ben illustrata, assieme ad una serie importante di riferimenti storici.

Fin qui il lavoro di Nino Gorio, che ha scoperto –come dice lui stesso nell'introduzione- che “anche gli ingegneri hanno un'anima”.

La terza parte “A come arte, A come acqua” si presenta da sé. È la sintesi del rapporto fra la Lotti ed un gruppo di artisti e la descrizione delle opere –in grafica, in pittura, in scultura- che gli stessi hanno voluto fare come testimonianza di questo rapporto.

* Presidente OICE



Carlo Lotti, Nino Gorio

“Un lungo cammino – 50 anni di ingegneria nel mondo”
Edizioni Hoepli
Milano - 2008